

ERA CANDIDATO COME VICE-PRESIDENTE

Corruzione al Consiglio di Stato: indagato il giudice Santoro

Una nuova grana per il Consiglio di Stato. Il presidente di sezione Sergio Santoro - venerdì tra i favoriti alla nomina di vice presidente del massimo organo della giustizia amministrativa - è indagato per corruzione in atti giudiziari. L'inchiesta è quella della Procura di Roma sul presunto «sistema» di compravendita di sentenze al Consiglio di Stato. Il fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal sostituto Stefano Fava, conta 31 indagati. Con Santoro risultano iscritti nel registro delle notizie di reato anche Francesco Saverio Romano, ex ministro col governo Berlusconi III, Raffaele Lombardo, ex governatore della Regione Sicilia, e Filippo Paradiso, alto dirigente del ministero dell'Interno. La posizione di Santoro risulta tra le più delicate, trattandosi di un giudice in servizio. A settembre scorso era stata data per certa la sua nomina a presidente del Consiglio di Stato, incarico finito in extremis al giudice Filippo Patroni Griffi. Santoro

attualmente è presidente di sezione del Consiglio di Stato, inoltre ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ed è stato anche presidente dell'Associazione nazionale magistrati della giustizia amministrativa.

Il maxi fascicolo ruota attorno alle dichiarazioni dell'avvocato Pietro Amara, la cui collaborazione ha portato i magistrati capitolini a ipotizzare il reato di corruzione in atti giudiziari anche dietro la sentenza ritenuta «illecita», con cui il Consiglio di Stato annullò la decisione di Bankitalia di far cedere a Silvio Berlusconi quote di Banca Mediolanum facenti capo a Fininvest a seguito della condanna nel processo Mediaset.

— Ivan Cimmarusti

ONLINE

Indagato il giudice Santoro, candidato alla vice presidenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su
lsole24ore
.com

